

STRADA STATALE 4 "VIA SALARIA"
**Adeguamento della piattaforma stradale e messa in
sicurezza dal km 64+000 al km 70+800**

PROGETTO DEFINITIVO

COD. RM364

PROGETTAZIONE: R.T.I.: PROGIN S.p.A. (capogruppo mandataria)
CREW Cremonesi Workshop S.r.l - TECNOSISTEM S.p.A
ART Risorse Ambiente Territorio S.r.l - ECOPLAME S.r.l.

RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

Dott. Ing. Antonio GRIMALDI (Progin S.p.A.)

PROGETTISTA FIRMATARIO:

*Dott. Ing. Lorenzo INFANTE (Progin S.p.A.)
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno n. 3446*

RESPONSABILE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE:

Dott. Arch. Salvatore SCOPPETTA (Progin S.p.A.)

IL GEOLOGO:

*Dott. Geol. Giovanni CARRA (ART Ambiente Risorse e Territorio S.r.l.)
Ordine dei Geologi Regione Emilia Romagna n. 643*

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Michele CURIALE (Progin S.p.A.)

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Ing. Achille DEVITOFRANCESCHI

CAPOGRUPPO MANDATARIA:



Direttore Tecnico:
Dott. Ing. Lorenzo INFANTE

MANDANTI:



Direttore Tecnico:
Dott. Arch. Claudio TURRINI



Direttore Tecnico:
Dott. Ing. Andrea AVETA



Direttore Tecnico:
Dott. Ing. Ivo FRESIA



Direttore Tecnico:
Dott. Arch. Pasquale PISANO

PROTOCOLLO

DATA

_____ 202_

STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

Relazione tecnica rimboschimento compensativo

Art. 14 Reg. Regionale Lazio 7/2005 – Lotto 2

CODICE PROGETTO

D P R M 3 6 4 D 2 1

NOME FILE

T02IA03VGTRE01.docx

REVISIONE

SCALA:

CODICE
ELAB.

T 0 2 I A 0 3 V G T R E 0 1

A

-

A	Prima emissione	Nov 2021	C. Klaudatos	P. Pisano	L. Infante
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Sommario

1	<i>Premessa</i>	1
2	<i>Analisi forestale dei popolamenti interessati dal progetto di adeguamento della piattaforma stradale</i>	3
2.1	Inquadramento territoriale e caratteristiche botanico-vegetazionali.....	3
3	<i>Calcolo della superficie boscata da trasformare e dell'indennizzo</i>	7
4	<i>Conclusioni</i>	17

1 Premessa

Il presente elaborato è parte integrante dell'iter autorizzativo inerente al Progetto denominato "Strada Statale 4 VIA SALARIA Adeguamento della piattaforma stradale e messa in sicurezza dal Km 56+000 al Km 70+800". Il progetto complessivo di adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 4 "Salaria" è suddiviso in due lotti:

1. Lotto 1: dal km 56+000 al km 64+000;
2. Lotto 2: dal km 64+000 al km 70+800.

Il lavoro di seguito presentato è riferito al **Lotto 2** e fa principalmente riferimento alle seguenti normative per quanto riguarda la metodologia di compensazione forestale:

1. L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali";
2. REGOLAMENTO REGIONALE Lazio 18 aprile 2005, n. 7 "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39".

L'art. 14 del Regolamento Regionale prevede:

1. *Nei casi in cui la trasformazione del bosco e delle aree assimilate ai boschi di cui all'articolo 9 comporti l'eliminazione, anche a causa di interventi successivi ed anche se attuati da soggetti diversi, di un'area boscata, individuata ai sensi degli articoli 3 e 5, superiore a cinquemila metri quadrati, la stessa è compensata con la creazione, su terreni nudi del medesimo bacino idrografico, di aree boscate di superficie uguale a quelle trasformate, con specie di cui all'allegato A1, preferibilmente di provenienza locale.*
2. *Ai sensi dell'articolo 40 della legge forestale, le spese relative al rimboschimento compensativo sono a carico del destinatario dell'autorizzazione alla trasformazione boschiva.*
3. *Per i fini di cui al comma 1, l'interessato presenta agli enti competenti al rilascio dell'autorizzazione e del nulla osta previsti dall'articolo 9, apposita documentazione che indichi:*
 - a. *la superficie e la localizzazione topografica e catastale dell'area boscata da trasformare;*
 - b. *la superficie e la localizzazione di altre aree boscate della stessa proprietà eventualmente già oggetto di trasformazioni attuate nei cinque anni precedenti alla data della richiesta di autorizzazione;*
 - c. *la localizzazione topografica e catastale dell'area da sottoporre a rimboschimento compensativo, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 40, comma 4, della legge forestale nonché il titolo di possesso della stessa;*
 - d. *la superficie, la destinazione attuale dei terreni di cui alla lettera c), nonché i vincoli urbanistici e paesaggistici eventualmente insistenti sulla stessa area;*
 - e. *le modalità ed i tempi di realizzazione del rimboschimento, nonché il programma degli interventi colturali da eseguire almeno nei cinque anni successivi all'impianto;*
 - f. *l'importo del deposito cauzionale a garanzia, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 del d.lgs. 227/2001, da eseguirsi prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, pari al costo per la realizzazione del rimboschimento compensativo e per la relativa manutenzione per almeno i cinque anni successivi alla sua realizzazione, a favore dell'ente competente al rilascio dell'autorizzazione*

4. *Qualora il richiedente non disponga di terreni da sottoporre a rimboschimento compensativo nel medesimo bacino idrografico, questi deve farne dichiarazione nella documentazione di cui al comma 3. In tali casi l'ente competente può disporre:*
 - a. *l'attuazione del rimboschimento compensativo, a cura e spese del richiedente, su terreni di proprietà dell'ente stesso, ricadenti nel medesimo bacino idrografico nel quale è stata autorizzata la trasformazione;*
 - b. *qualora non sia possibile quanto previsto alla lettera a), il versamento di un importo pari a sessanta euro per ogni cento metri quadrati o frazione di terreno oggetto della trasformazione, a favore dell'ente competente al rilascio dell'autorizzazione, utilizzabile esclusivamente per la realizzazione di rimboschimenti compensativi nell'area della Comunità montana o della provincia territorialmente competente ovvero in altre aree, anche ricadenti in bacini idrografici diversi.*
5. *L'interessato comunica all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione l'avvenuto deposito cauzionale a garanzia di cui al comma 3, lettera g), con allegata documentazione comprovante l'esecuzione effettiva dello stesso.*
6. *In caso di inadempimento dell'interessato all'obbligo di rimboschimento compensativo ovvero del versamento della somma di cui al comma 4, lettera b), provvede in via sostitutiva l'ente competente al rilascio dell'autorizzazione. Per il recupero delle somme relative all'onere sostenuto dall'ente competente, si applicano le modalità previste dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato).*

Il richiedente NON dispone di superfici utili al rimboschimento compensativo, quindi, provvederà al versamento della cifra utile da versare a favore dell'ente competente al rilascio dell'autorizzazione e utilizzabile esclusivamente per la realizzazione di rimboschimenti compensativi nell'area della Comunità montana o della provincia territorialmente competente ovvero in altre aree, anche ricadenti in bacini idrografici diversi.

Pertanto, la presente relazione descrive il risultato del calcolo del rimboschimento compensativo previsto dallo stesso art. 14 del Regolamento Regionale 7/2005, e dall'art. 40 della L.R. 39/2002.

2 Analisi forestale dei popolamenti interessati dal progetto di adeguamento della piattaforma stradale

2.1 Inquadramento territoriale e caratteristiche botanico-vegetazionali

L'area di studio appartiene alla provincia di Rieti ed è ubicata nei comuni di Belmonte in Sabina, Casaprota, Poggio San Lorenzo, Rieti e Torricella in Sabina. È anche all'interno del territorio della Comunità Montana dei Monti Sabini.

Come indicato nella relazione descrittiva del progetto definitivo, la figura di seguito riportata fornisce un inquadramento del tracciato attuale nella conformazione orografica dell'area di progetto e ne evidenzia le principali connessioni con le viabilità limitrofe.

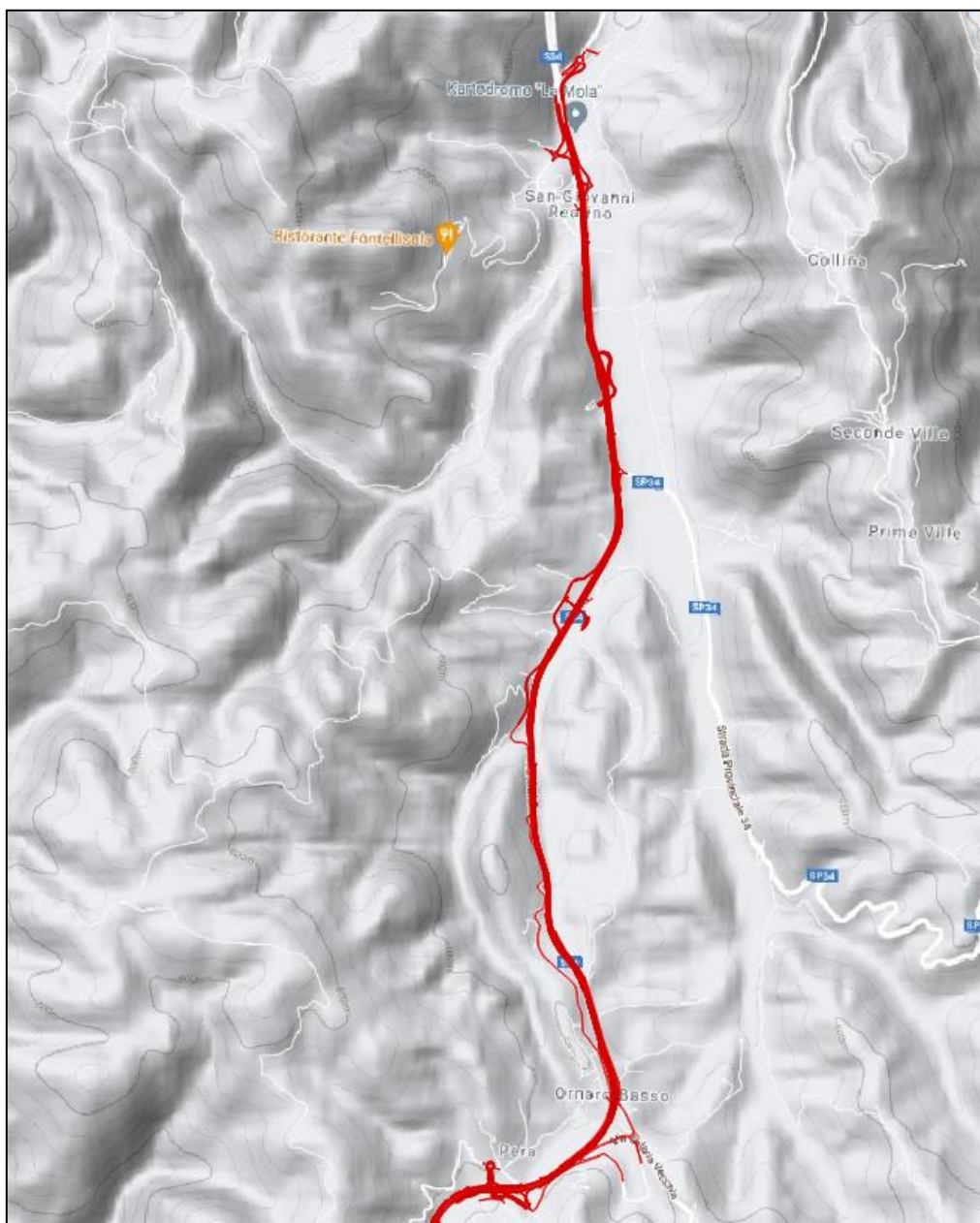


Figura 1: Inquadramento del tracciato della S.S.4 "Salaria" dal km 64+000 a km 70+800

Nel seguito sono riportate alcune immagini, estratte da Street View, dell'area riferita all'ambito territoriale interessato dal progetto del Lotto 2, da cui emerge visibilmente la problematica orografica.



Figura 2: Ambito territoriale Lotto 2 - dal km 63+000 al km 67+000

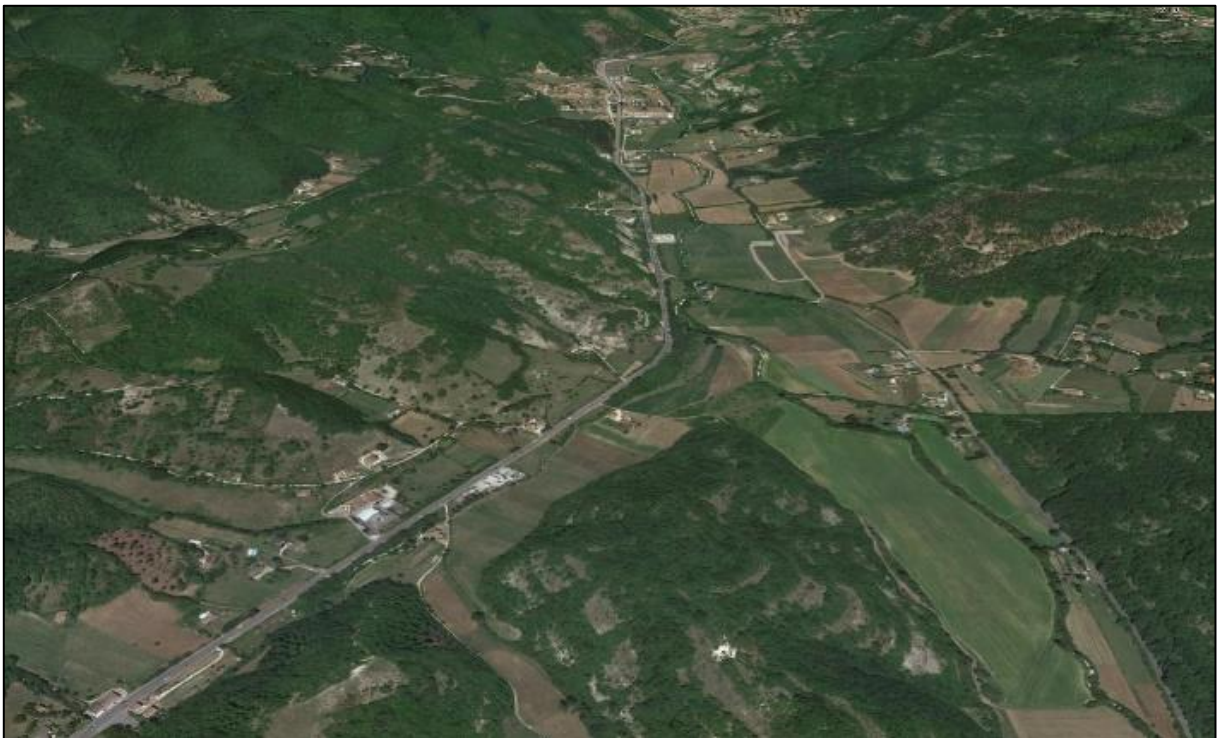


Figura 3: Ambito territoriale Lotto 2 - dal km 67+000 al km 69+000



Figura 4: Ambito territoriale Lotto 2 - dal km 69+000 al km 70+800

L'area di riferimento riguarda il territorio dell'alta Sabina ed è localizzata in una stretta valle con sviluppo nord-sud. Questa conformazione permette un irraggiamento giornaliero prolungato favorendo una vegetazione tipica di climi intermedi freddo-piovosi. L'andamento altitudinale rappresenta il passaggio dall'ambiente collinare verso quello submontano ed è caratterizzato da abbondanti aree forestali compatte intervallate da aree prative e pascolive moderatamente ricche in specie. Queste si sviluppano soprattutto nella zona settentrionale e meridionale dell'area, in concomitanza con zone di ingresso nella valle e sono riconducibili ai prati e prati-pascolo dei suoli mesoxerici.

Le formazioni arboree naturali appartengono alla Regione forestale collinare e montuosa carbonatica (Del Favero, 2020) e sono caratterizzate dalle specie della serie del leccio, carpino nero, roverella e cerro.

In quest'area lo sviluppo e l'alternanza di queste vegetazioni dipendono dalla quota e dal substrato, che varia da quello massiccio calcareo a quello alterabile e prevalentemente carbonatico. In corrispondenza del primo si rilevano principalmente vegetazioni come gli orno-ostrieti e gli ostrio-querceti, fino ai querceti di leccio nelle aree con aumento della disponibilità idrica al suolo, mentre in corrispondenza dei substrati moderatamente carbonatici si riscontrano le vegetazioni formate da abbondante presenza di cerro e roverella.

Le formazioni descritte sono compatibili con i fattori climatici ed edafici e rappresentano anche il potenziale vegetazionale. Questo è costituito da specie competitive su suoli superficiali e con moderata disponibilità idrica, come il leccio e il cerro.

La gestione forestale risulta evidente nelle formazioni di leccio, oggetto di estesi tagli per la produzione di legna da ardere, mentre le altre formazioni risultano poco alterate dalle utilizzazioni forestali, probabilmente per il minor valore di macchiatico nel caso del cerro, e a causa delle aree difficilmente accessibili nel caso degli orno-ostrieti e ostrio-querceti. Nella zona di fondovalle, dove aumenta l'umidità atmosferica e la disponibilità idrica, queste formazioni lasciano il posto a vegetazioni ripariali con acero campestre, acero trilobo, pioppo nero e bianco, orniello, ontano nero, etc.

Poco frequenti sono le specie invasive come l’ailanto e il bambù o naturalizzate come la robinia, sia lungo le aste stradali che nelle zone di contatto con gli ambienti agricoli.

Le coltivazioni arboree più diffuse sono quelle dell’olivo, del noce e del ciliegio e sono distribuite in particolar modo nella parte meridionale e quindi in ambiente collinare, dove l’andamento morfologico permette una buona esposizione a sud.

**Del Favero, R. (2020). I boschi delle Regioni dell’Italia centrale. Cleup, Padova.*

3 Calcolo della superficie boscata da trasformare e dell’indennizzo

Al fine di procedere con il calcolo delle superfici boscate eliminate per la realizzazione dell’opera di progetto “Strada Statale 4 VIA SALARIA Adeguamento della piattaforma stradale e messa in sicurezza dal Km 64+000 al Km 70+800” (Lotto 2) si è analizzata la seguente documentazione:

- carta di uso del suolo (sit_cus_2020 + cus_agg2016)
- carta dei tipi forestali
- planimetria di progetto
- mappe catastali

Grazie al Sistema di Informazione Geografica Libero e Open Source QGIS si sono eseguite le prime elaborazioni al fine di poter verificare quali tipologia di uso del suolo e tipi forestali fossero interessati dal progetto. In primo luogo, si è definito un buffer di 0,5 Km che si sviluppa attorno al tracciato stradale di progetto. Su quest’area si sono concentrate le successive valutazioni.



Figura 5: Rappresentazione del buffer di 0,5 Km (tratteggio nero) attorno al sedime di progetto Lotto 1 (grigio) e Lotto 2 (rosso)

La fase seguente ha portato all’aggiornamento della cartografia dell’uso del suolo ufficiale regionale (aggiornamento 2016) sulla base delle ultime ortofoto disponibili. In tale occasione si è aggiornata la carta di uso del suolo aggiungendo

le categorie non presenti, quali la viabilità ed i corsi d’acqua locali, e si sono aggiornati i limiti delle categorie riscontrate e non corrispondenti alla condizione attuale.

Successivamente si sono effettuati dei sopralluoghi in campo al fine di verificare e confermare le condizioni riscontrate in ufficio.

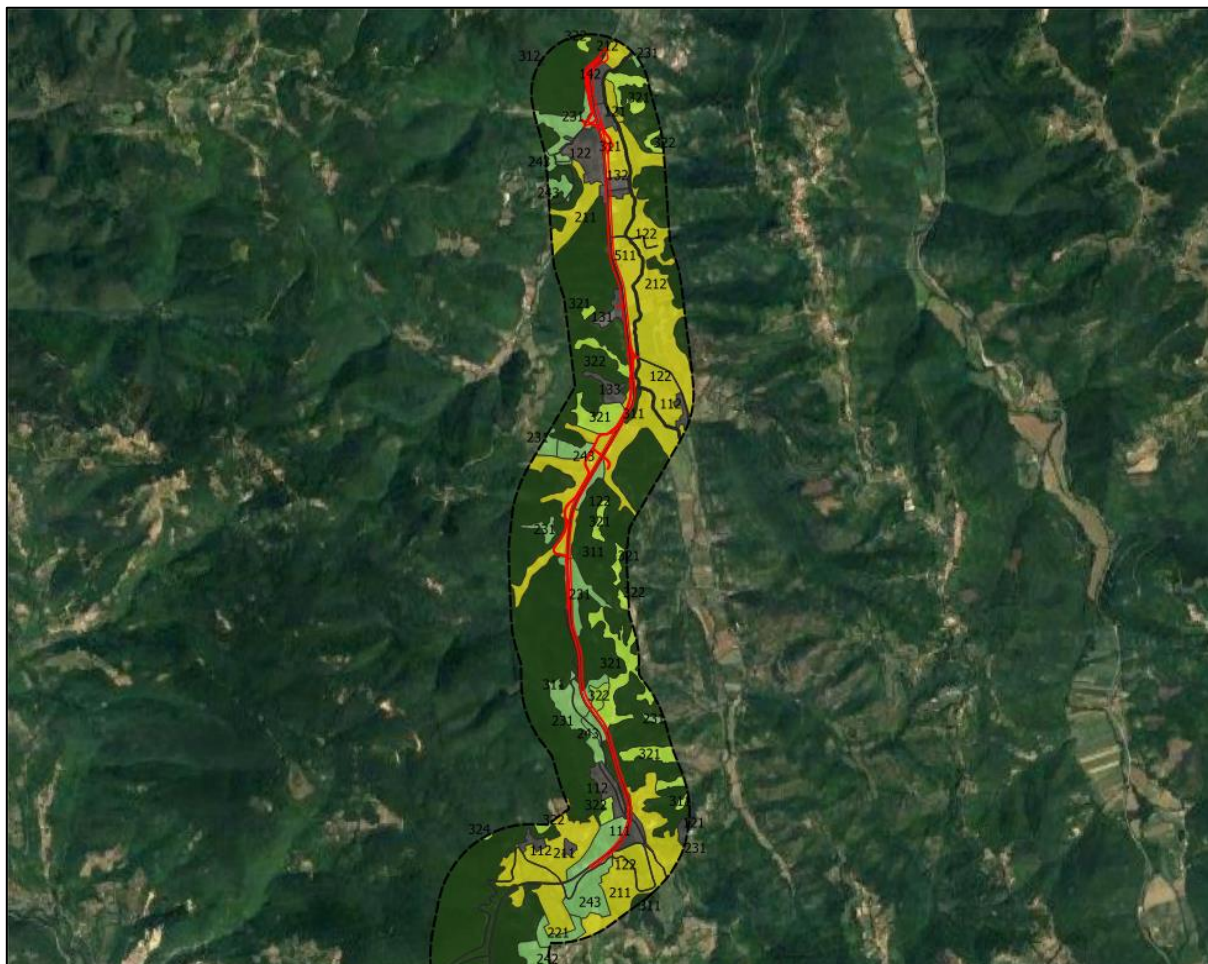


Figura 6: Estratto carta di uso del suolo aggiornata su base ortofoto e sovrapposizione del sedime di progetto Lotto 2 (rosso)

Dalla cartografia così prodotta, ovvero lo stato di fatto più aggiornato, si è potuto sovrapporre il progetto definitivo al fine di poterne valutare gli effettivi cambiamenti. Si è dunque ritagliata la carta di uso del suolo per le sole superfici interessate dal progetto (Figura 7).

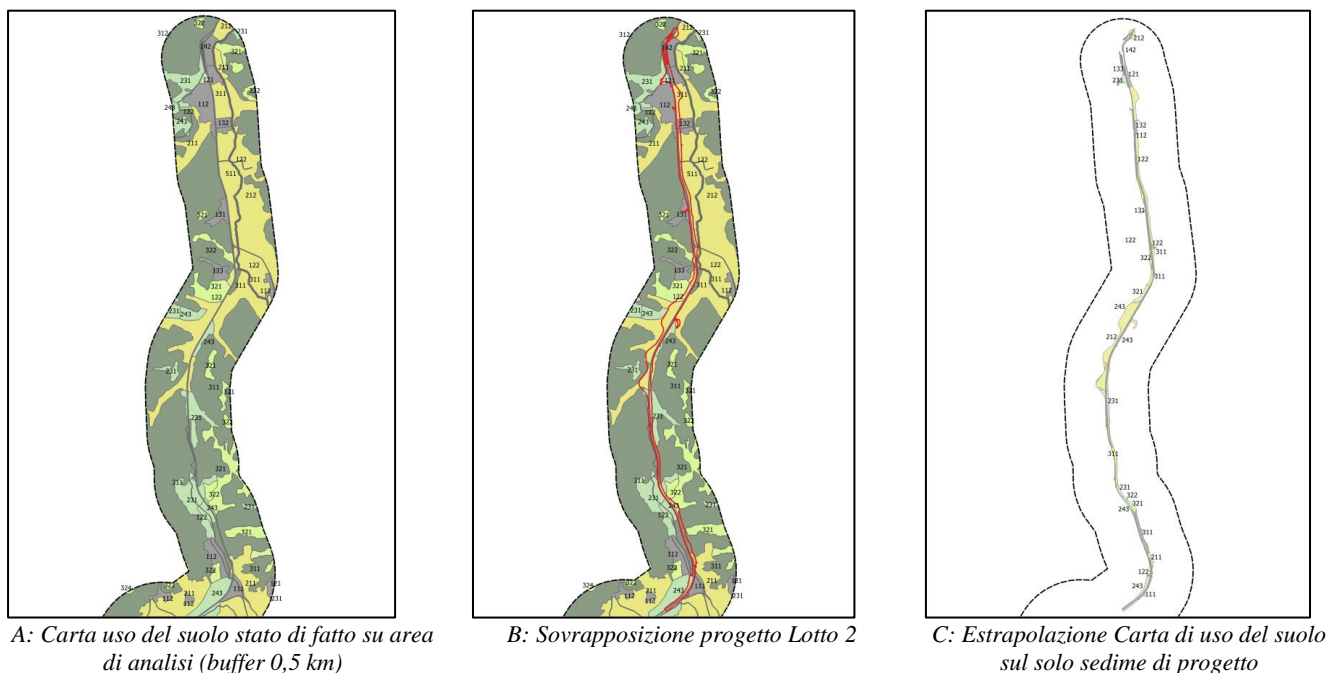


Figura 7: Procedimento per la determinazione delle categorie di uso del suolo interferite dal progetto Lotto 2

In Tabella 1 quanto ricavato dalla precedente elaborazione ovvero le superfici delle categorie di uso del suolo interferite dal sedime di progetto per il lotto 2.

Tabella 1 – Carta di uso del suolo SEDIME DI PROGETTO Lotto 2

Codice CLC 3° livello	Descrizione categoria di uso del suolo	Superficie [mq]
111	Tessuto residenziale continuo mediamente denso	3.004,04
112	Tessuto residenziale discontinuo	3.590,87
121	Insedimento industriale o artigianale con spazi annessi	7.593,19
122	Rete stradale	67.192,06
131	Aree estrattive	3.404,02
132	Discariche e depositi di cave, miniere, industrie e collettività pubbliche	3.375,83
133	Cantieri e spazi in costruzione e scavi	2.428,08
142	Aree sportive	4.968,71
211	Seminativi semplici in aree non irrigue	6.580,45
212	Seminativi semplici in aree irrigue	150.555,31
231	Superfici a copertura erbacea densa	27.143,97
243	Aree prevalentemente occupate da coltura agraria con presenza di spazi naturali importanti	25.163,73
311	Boschi di latifoglie	55.211,02
321	Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	16.144,28
322	Cespuglieti ed arbusteti	3.312,15
511	Corsi d'acqua, canali e idrovie	28,70

Al fine del calcolo dell'indennizzo si sono considerate solamente le zone boscate (CLC 311). Per tale definizione si è fatto riferimento ai seguenti articoli del Regolamento Regionale Lazio 7/2005:

Art. 3 "Criteri per l'individuazione dei boschi"

1. *I parametri minimi per l'individuazione dei boschi, ai sensi dell'articolo 4 della legge forestale, sono determinati come segue:*
 - a) *l'estensione della copertura dell'area boscata e della percentuale della copertura arborea del suolo, si determina con riferimento alla proiezione a terra delle chiome;*
 - b) *la larghezza dei popolamenti forestali si determina misurando la distanza intercorrente tra le parti esterne dei fusti delle piante e/o dei polloni e/o degli arbusti posti alle estremità del nucleo ovvero dei nuclei, qualora si sia in presenza di due nuclei boscati i cui punti più vicini distano non oltre 20 metri e tra i quali non ci siano infrastrutture di larghezza superiore a dieci metri;*
 - c) *l'assenza temporanea del soprassuolo si determina calcolando il periodo di tempo, pari agli anni minimi del turno previsti dal regolamento forestale in riferimento alla specie, alla forma di governo ed al trattamento del soprassuolo che insiste nell'area.*
2. *Le aree ripariali di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge forestale, che siano in continuità con altri tipi di bosco, concorrono alla determinazione delle dimensioni del bosco secondo i parametri previsti dal comma 1, lettere a) e b).*
3. *In caso di errata e/o incerta perimetrazione del bosco, il Comune, in collaborazione con la Regione, ai sensi dell'articolo 4, comma 6 della legge forestale, individua l'effettiva destinazione dell'area e attesta che i terreni non sono sottoposti a coltura agraria da oltre dieci anni.*

Art. 5 "Criteri per l'individuazione delle aree assimilate ai boschi"

1. *Le dimensioni minime indicate dall'articolo 4, comma 3, lettere a) e b), della legge forestale, per l'assimilazione delle aree ivi previste al bosco, sono determinate come segue:*
 - a) *l'estensione della copertura dell'area ricoperta da arbusti e della percentuale della copertura arbustiva del suolo, si determina con riferimento alla proiezione orizzontale al suolo delle chiome delle piante;*
 - b) *la larghezza dei popolamenti arbustivi si determina misurando la distanza intercorrente tra le parti esterne dei fusti delle piante di alto fusto, dei polloni e/o degli arbusti posti alle estremità del nucleo.*

Per procedere al calcolo della superficie boscata che sarà trasformata dalle opere di progetto del Lotto 2 si sono isolate le sole categorie di uso del suolo asserribili alla categoria "superficie boscate", così come definito dalla normativa citata e sopra riportata.

Ogni poligono di superficie boscata così ottenuto è stato singolarmente valutato e ha contribuito alla valutazione finale della superficie per il successivo calcolo delle aree boscate da compensare. Le stesse infatti dovranno essere di superficie uguale a quelle trasformate.

Di seguito si riportano le superfici dei singoli poligoni delle categorie riferite ai "Territori boscati e ambienti seminaturali" (Codice Corine Land Cover di 1° livello: 3) ed in particolare le superfici definite "Zone boscate" (Codice Corine Land Cover di 2° livello: 3.1).

Tabella 2 – Categoria “Territori boscati e ambienti semi-naturali” riscontrate nel SEDIME DI PROGETTO

ID	Codice CLC 3° livello	Descrizione categoria di uso del suolo	Superficie [mq]
1	311	Boschi di latifoglie	687,39
2	311	Boschi di latifoglie	645,54
3	311	Boschi di latifoglie	40,17
4	311	Boschi di latifoglie	23,87
5	311	Boschi di latifoglie	1.603,96
6	311	Boschi di latifoglie	16.327,39
7	311	Boschi di latifoglie	45,21
8	311	Boschi di latifoglie	66,83
9	311	Boschi di latifoglie	52,44
10	311	Boschi di latifoglie	682,95
11	311	Boschi di latifoglie	887,23
12	311	Boschi di latifoglie	575,83
13	311	Boschi di latifoglie	1.793,53
14	311	Boschi di latifoglie	499,72
15	311	Boschi di latifoglie	3.469,18
16	311	Boschi di latifoglie	7.731,42
17	311	Boschi di latifoglie	19.469,17
18	311	Boschi di latifoglie	609,19
		Totale	55.211,02

La successiva verifica, come richiesto all’art. 14 del Regolamento Regionale 7/2005, ha riguardato ogni poligono ricavato dalle precedenti elaborazioni e riportato in Tabella 2. Ciò ha permesso di verificare se la superficie boscata trasformata è superiore ai cinquemila metri quadrati, limite oltre il quale è previsto il rimboschimento compensativo.

Ogni poligono è stato, quindi, valutato singolarmente (Tabella 3) e congiuntamente agli altri poligoni incidenti sulla medesima superficie boscata (Tabella 4, Tabella 5, Tabella 7, Tabella 9, e Tabella 10).

Tabella 3 – Valutazione della superficie boscata di ogni singolo poligono

ID Poligono	Superficie poligono	> 5000 mq
1	687,39	no
2	645,54	no
3	40,17	no
4	23,87	no
5	1.603,96	no
6	16.327,39	si
7	45,21	no
8	66,83	no
9	52,44	no
10	682,95	no
11	887,23	no

ID Poligono	Superficie poligono	> 5000 mq
12	575,83	no
13	1.793,53	no
14	499,72	no
15	3.469,18	no
16	7.731,42	si
17	19.469,17	si
18	609,19	no

Di seguito si identificano i gruppi di poligoni raggruppati in base alla stessa superficie boscata afferente.

Tabella 4 – Valutazione delle superfici del “gruppo di poligoni 1” incidenti sulla stessa superficie boscata


ID Poligono	Superficie poligono	
1	687,39	
2	645,54	
TOTALE	1.332,94 (< 5.000 mq)	

Tabella 5 – Valutazione delle superfici del “gruppo di poligoni 2” incidenti sulla stessa superficie boscata

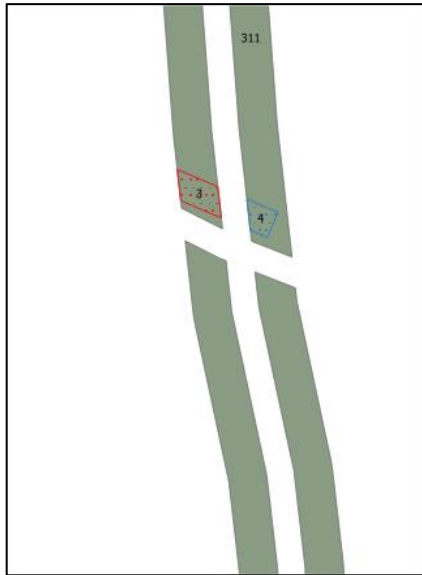
ID Poligono	Superficie poligono	
3	40,17	
4	23,87	
TOTALE	64,04 (< 5.000 mq)	

Tabella 6 – Valutazione delle superfici del “gruppo di poligoni 3” incidenti sulla stessa superficie boscata

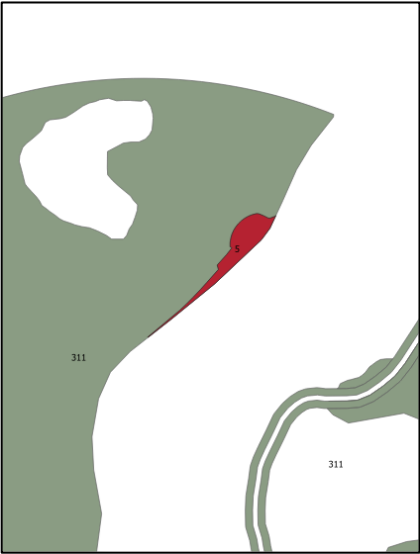
ID Poligono	Superficie poligono	
5	1.603,96	
TOTALE	1.603,96 (< 5.000 mq)	

Tabella 7 – Valutazione delle superfici del “gruppo di poligoni 4” incidenti sulla stessa superficie boscata

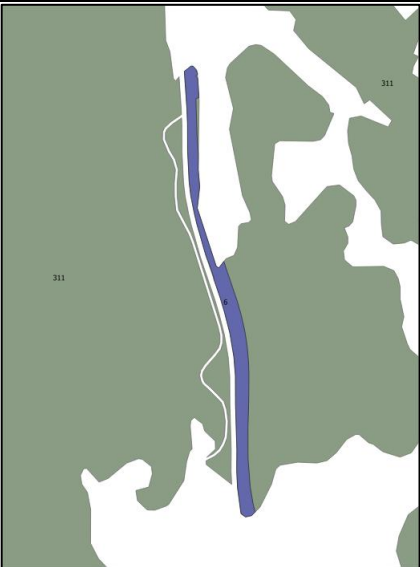
ID Poligono	Superficie poligono	
6	16.327,39	
TOTALE	16.327,39	

Tabella 8 – Valutazione delle superfici del “gruppo di poligoni 5” incidenti sulla stessa superficie boscata

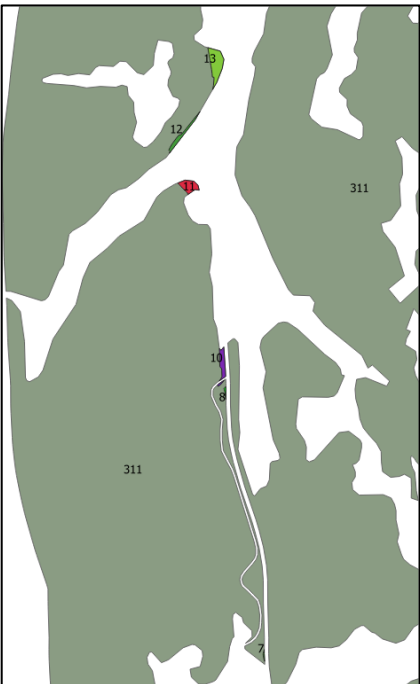
ID Poligono	Superficie poligono	
7	45,21	
8	66,83	
9	52,44	
10	682,95	
11	887,23	
12	575,83	
13	1.793,53	
TOTALE	4.104,02 (< 5.000 mq)	

Tabella 9 – Valutazione delle superfici del “gruppo di poligoni 6” incidenti sulla stessa superficie boscata


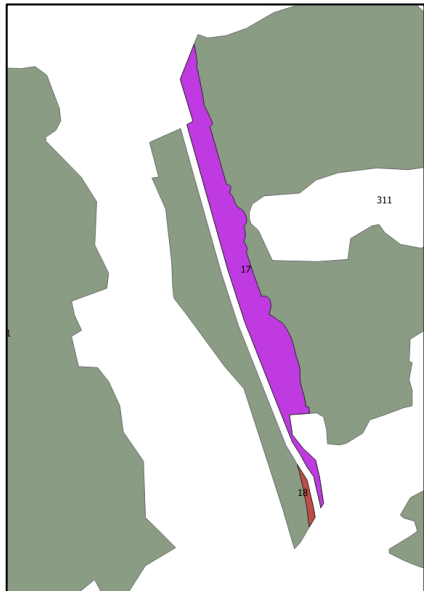
ID Poligono	Superficie poligono	
14	499,72	
15	3.469,18	
16	7.731,42	
TOTALE	11.700,32	

Tabella 10 – Valutazione delle superfici del “gruppo di poligoni 7” incidenti sulla stessa superficie boscata

ID Poligono	Superficie poligono
17	19.469,17
18	609,19
TOTALE	20.078,36



Da questa valutazione è emerso che alcuni poligono di superficie boscata trasformato dal progetto non concorrono al calcolo della superficie complessiva in quanto di superficie inferiore ai 5.000 mq. Di seguito il riepilogo in forma tabellare:

Gruppo	Superficie < 5000 mq [mq]	Superficie > 5000 mq [mq]
1	1.332,94	
2	64,04	
3	1.603,96	
4		16.327,39
5	4.104,02	
6		11.700,32
7		20.078,36
Totale		48.106,07

Le valutazioni precedentemente descritte dimostrano, dunque, che per il progetto di adeguamento della piattaforma stradale dal Km 64+000 al Km 70+800 (Lotto 2) saranno eliminati 48.106,07 mq (4,81 ha) di superficie classificabile come “*Territorio boscato e ambienti semi-naturali*”.

Tabella 11 – Categoria “Superfici boscate” riscontrate nel SEDIME DI PROGETTO

Codice CLC 3° livello	Descrizione categoria di uso del suolo	Superficie [mq]
311	Boschi di latifoglie	48.106,07
	Totale	48.106,07

Come affermato in premessa, il richiedente NON dispone di superfici utili al rimboscamento compensativo, quindi, provvederà al versamento della cifra utile a favore dell’ente competente al rilascio dell’autorizzazione.

La legge prevede, per queste casistiche, il versamento di un importo pari a sessanta euro per ogni cento metri quadrati o frazione di terreno oggetto della trasformazione (Art. 14, comma 4, lettera b del Regolamento Reg. Lazio 7/2005).

Calcolo indennizzo			
Superficie complessiva da compensare [mq]	Calcolo dei cento metri quadrati o frazione di terreno oggetto della trasformazione	Importo unitario [euro]	Importo complessivo [euro]
48.106,07	481,06	60,00	28.863,64

4 Conclusioni

Per quanto in relazione riportato e a seguito degli esiti delle elaborazioni effettuate nello studio, si desume che, per i lavori di realizzazione delle opere previste dall'adeguamento della piattaforma stradale della Strada Statale 4 Via Salaria dal Km 64+000 al Km 70+800, che produrranno la perdita di 48.106,07 mq (4,81 ha), dovrà essere versato l'importo di **28.863,64 euro**.

In allegato la cartografia necessaria all'individuazione della superficie e la localizzazione topografica dell'area boscata da trasformare.

Schio, 03/11/2021

dott. for. Carlo Klaudatos

Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7

marzo 2005, n. 82
